



**PROVINCIA
DI CHIETI**



SETTORE 7

Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente e delle Acque, Tutela della Fauna

Piazza Monsignor Venturi, 4 - CHIETI - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690

NUMERO REGISTRO CH\2013\031

Chieti, lì 21/11/2013

- *Dirigente: Ing. Giancarlo MOCA*
- *Servizio: Ambiente*
- *Responsabile del Servizio: Ing. Pasquale De Fabritiis*
- *Istruttore pratica: Ing. Pasquale De Fabritiis*
- *Stigla compilatore: sr*
- *Tel.: 0871 4084207 – 4084218; Fax: 0871-4084307*
- *PEC: ambiente@pec.provincia.chieti.it*
- *E- mail: sviluppo.ambientale@provincia.chieti.it*
- *Sito Internet: www.provincia.chieti.it*

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

la Ditta **INDUSTRIA DOLCIARIA ABRUZZESE SRL** con sede legale a PRETORO (Ch), Via Cerrani, s.n. C.F. e P. IVA 02018610697, iscritta alla C.C.I.A.A. di Chieti al n. REA CH 145947 con istanza; a firma del gestore pro tempore, Sig. Domenico Iannamico, ha richiesto, per lo stabilimento sito in PRETORO, Via Cerrani, s.n., l'autorizzazione² alle emissioni in atmosfera, derivanti dall'attività di **Produzione dolciumi**, per i punti:

- E6 - E8 - E10 - E12 - E13 - E14- Forno ciclo termico linea 2
- E 15 - E16 - E19 - E21 Forno ciclo termico linea 3
- E23 - E25 - E27 - E28 Forno ciclo termico linea 3
- E29 silos 1
- E 30 silos 2

non soggetti ad autorizzazione:

- E1 bruciatore a metano 1 linea 1 (art.272 c.1 Allegato IV Parte I della Parte V d. lgs. n.152/2006 e s.m.i.)
- E2 bruciatore a metano 2 linea 1 (art.272 c.1 Allegato IV Parte I della Parte V d. lgs. n.152/2006 e s.m.i.)
- E3 bruciatore a metano 3 linea 1 (art.272 c.1 Allegato IV Parte I della Parte V d. lgs. n.152/2006 e s.m.i.)
- E4 bruciatore a metano 4 linea 1 (art.272 c.1 Allegato IV Parte I della Parte V d. lgs. n.152/2006 e s.m.i.)
- E5 - E7 - E9 - E11 bruciatore a metano linea 2 (art.272 c.1 Allegato IV Parte I della Parte V d. lgs. n.152/2006 e s.m.i.)
- E17 - E18- E20- E22- E24- E26 bruciatore a metano linea 3 (art.272 c.1 Allegato IV Parte I della Parte V d. lgs. n.152/2006 e s.m.i.)
- E31 - E32- E33- E34 aria ambiente di lavoro produzione (art. 272 c.5 d. lgs. n.152/2006 e s.m.i.)

VISTI:

la Parte Quinta, Titolo I del vigente decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera) e relativi allegati, di seguito indicato Decreto;

¹ acquisita dalla Provincia di Chieti, Settore 7 - Servizio Tecnico Ambiente - con Prot. n. 48940 del 05/10/2012, successivamente inoltrata dal Suap Chietino-Ortonese (prot. n.3880 del 28.01.2013) ed integrata con note acquisite ai ns prott. n.2739 del 21.01.2013 n.12788 del 29.03.2013, n.10657 del 15.03.2013, n.32131 del 22.07.2013, n.35971 del 21.08.2013, n.40131 del 12.09.2013, n.42329 del 30.09.2013 corredate di relativa documentazione agli atti;

² ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

la L.R. n. 72/1998 art.33 che attribuisce alle Province, le funzioni amministrative di gestione inerenti il rilascio delle autorizzazioni per la costruzione di nuovi impianti, nonché per l'adeguamento, le modifiche ed i trasferimenti di quelli esistenti, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie;

PRESO ATTO:

della Deliberazione di Giunta Regionale del 26/04/2006, n. 436 (B.U.R.A. n. 31 del 24/05/2006), con la quale sono state definite le *modalità e criteri per l'attribuzione alla Province delle funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione di cui al DPR 203/88 e alle altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico e approvazione del tariffario per la determinazione degli oneri a carico di richiedenti*, a far data dal 25/05/2006;

della Deliberazione di Giunta Regionale 9 Agosto 2006, n. 910 (*Recepimento modulistica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 2185 del 12.8.1998 – D.C.R. 28/5 del 6.2.2001 – D.G.R. n. 172 del 21.2.2005*);

della Deliberazione di Giunta Provinciale 23 agosto 2006, n. 353, con la quale:

- *sono stati assunti provvedimenti in ordine alla funzione trasferita dalla Regione Abruzzo per il rilascio dell'autorizzazione ex DPR 203/88 ed ex D.M. 44/04 e per le attività connesse relativamente agli impianti esercenti*
- *è stato istituito un apposito Ufficio all'interno dalla Macrostruttura F – Ambiente, Energia, Caccia e Pesca, Politiche Comunitarie - Servizio Tecnico Ambiente - per l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative attinenti alla funzione trasferita dalla Regione Abruzzo relativa al rilascio delle autorizzazioni di cui al DPR 203/88 (ora D.Lgs. 152/06 – Parte Quinta) e altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico;*
- *è stato stabilito che l'Ufficio così istituito si avvalga delle strutture dell'ARTA per l'istruttoria tecnica;*

della Deliberazione di Giunta Regionale 25 maggio 2007, n. 517, (BURA – speciale - n. 55 del 27/06/07) con oggetto: *“Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/006 – Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2”*;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (BURA speciale Ambiente n. 98 del 05/12/07) approvato con delibera del Consiglio Regionale n.79/4 del 25/09/2007;

RICHIAMATO l'art.269 comma 1 del d. lgs. n.152/2006 come modificato dal d.lgs. n.128/2010 secondo cui l'autorizzazione deve essere rilasciata con riferimento allo stabilimento con la conseguenza che i singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non possono essere oggetto di distinte autorizzazioni;

RILEVATO che, in base al dettato normativo come sopra richiamato, l'autorizzazione di cui all'art.269 c.1 del d. lgs. n.152/2006 e s.m.i. deve riferirsi a tutti gli impianti o le singole attività presenti nello stabilimento comprese quelli assoggettati alla procedura di adesione all'autorizzazione generale di cui all'art. 272 c.2 dello stesso decreto;

CONSIDERATO che:

- in forza alle funzioni delegate dalla Regione in materia di emissione in atmosfera, la Provincia è l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione di specie ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del Decreto;
- l'istanza inoltrata dalla Ditta richiamata in oggetto, assoggettata a procedimento istruttorio, è riconducibile alle disposizioni di cui all'art.269 del citato decreto;

VISTO il regolamento provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive integrazioni e modifiche, approvato con delibera di GP n. 209 del 22/05/2008;

DATO ATTO

che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'attività in parola, in ossequio all'Art. 269 c.3 del Decreto, con atto Prot. n. 613/int. del 14/02/2013 è stata indetta la conferenza di servizi di cui agli artt.

14 e seguenti della legge n.241/1990 e s.m.i. (l'indizione è stata pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente, con comunicazione anche sul sito internet www.provincia.chieti.it);

che il responsabile del procedimento, Ing. Pasquale De Fabritiis, con nota Prot. n. 6615 del 14/02/2013, ha convocato la prima riunione della conferenza dei servizi per il giorno 01/03/2013 alla quale sono stati invitati a partecipare i componenti obbligatori, ai sensi del regolamento provinciale:

- Comune di PRETORO (CH);
- ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di Chieti;
- ARTA - Distretto Provinciale di Chieti;

per procedere, in via istruttoria, ad un esame contestuale degli interessi coinvolti nel procedimento amministrativo ed in altri eventuali procedimenti connessi, al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nulla-osta di rispettiva competenza, come da relativi verbali agli atti;

PRESO ATTO che:

1. nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 01/03/2013, come da relativo verbale agli atti sono stati richiesti alla Ditta integrazioni documentali e chiarimenti;
2. a seguito della trasmissione da parte della Ditta con nota prot. n.10657 del 15/03/2013 delle integrazioni documentali e dei chiarimenti richiesti è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di servizi per il 24.04.2013 come da relativo verbale (ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale), nel corso della quale il Responsabile del Procedimento, acquisito il **parere favorevole con prescrizioni** espresso in tale sede dall'ARTA ed il **parere favorevole con condizioni** espresso dalla **ASL 02 Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Chieti** con nota prot. n. 17149U13 del 01.03.2013, (ALLEGATO 2 parte integrante e sostanziale), ha assunto la **determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi**, stabilendo di trasmettere il relativo verbale ai soggetti assenti, in particolare al Comune di Pretoro, che non aveva espresso il proprio parere ed era risultato assente alle conferenze, con invito a manifestare un eventuale motivato dissenso nel termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso;
3. il verbale della suddetta Conferenza è stato trasmesso con nota del Responsabile del Procedimento prot. n.16500 del 29.04.2013 al **Comune di Pretoro** con invito ad esprimersi definitivamente, per tutti gli aspetti di propria competenza, nel termine di 15 giorni dal ricevimento della stessa e l'avvertenza che la mancata espressione di un eventuale dissenso nel termine assegnato, avrebbe comportato la formazione di silenzio-assenso;
4. **può considerarsi acquisito**, ai sensi dell'art.14-ter c.7 della legge n.241/90, l'**assenso del Comune di Pretoro** non avendo il proprio rappresentante espresso definitivamente la volontà dell'Ente di appartenenza in merito a tutti gli aspetti di propria competenza, nel termine di quindici giorni dalla data di ricezione della determinazione conclusiva favorevole della conferenza e nel successivo periodo intercorso;

DATO ATTO

che l'avviso di conclusione della Conferenza dei Servizi è stato trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente in data 18/06/2013, Prot. n.2197/int. e sul sito internet istituzionale;

RILEVATO che:

- a seguito dei successivi accertamenti finalizzati all'adozione dell'atto finale del procedimento di autorizzazione è emerso che la Ditta Industria Dolciaria Abruzzese Srl ha subito un variazione della ragione sociale e della forma giuridica per la quale sono stati richiesti chiarimenti ed approfondimenti documentali con note prot. n.29228 del 04/07/2013 e prot. n.39570 del 13/09/2013;
- con nota acquisita al ns. prot. n.32131 del 22.07.2013, successivamente inoltrata anche dal Suap Chietino-Ortonese ed acquisita al ns. prot.35971 del 21.08.2013, il gestore della Ditta Industria Dolciaria Abruzzese Srl, Sig. Domenico Iannamico, nel comunicare che l'Industria Dolciaria Abruzzese ha acquisito la Lazzaroni SpA con conseguente modifica della ragione sociale e forma giuridica in "D. Lazzaroni & C. Spa", ha richiesto di volturare il procedimento di autorizzazione alle emissioni relativo allo stabilimento sito a Pretoro in Via Cerrani snc. che svolge attività di produzione dolciumi, in favore della Società D. Lazzaroni & C. Spa, dichiarando ai sensi del DPR n.445/2000, in qualità di gestore, che lo stabilimento non ha subito alcun tipo di modifica e che restano validi i contenuti dell'istanza di autorizzazione

originariamente inoltrata, allegando inoltre la documentazione giustificativa della intervenuta modifica societaria;

- con successive note acquisite al ns. prot. n.40131 del 12/09/2013 e n.42329 del 30/09/2013 il gestore della Società D. Lazzaroni & C. Spa ha integrato ulteriormente la documentazione ritrasmettendo anche il QRE datato 16/09/2013, di contenuto identico a quello avallato dall'ARTA, recante la nuova ragione sociale "Ditta D. Lazzaroni & C. Spa;

PRESO ATTO che:

- la Ditta in parola, conformemente alla DGR 517/07, ha assolto i relativi oneri di cui al tariffario per le "*spese istruttorie amministrative*";
- è stata acquisita la comunicazione antimafia della Prefettura di Chieti prot.n.2013-0028480/9B.1.PS/Area I del 01/10/2013 da cui risulta l'insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d. lgs. n.159/2011 e s.m.i. nei confronti della Soc. D. LAZZARONI & C. SPA e delle persone che ne curano l'indirizzo, il controllo l'amministrazione e la rappresentanza;

RITENUTO che a seguito di istruttoria conclusa da parte del Responsabile del Procedimento, sulla base di tutta la documentazione in atti, si possa procedere all'adozione di specifico provvedimento autorizzatorio di merito;

VISTO

l'art. 107, Comma 3, lettera f) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

AUTORIZZA

Art. 1

la Ditta **D. LAZZARONI & C. SPA³**, con sede legale e operativa a PRETORO (Ch), Via Cerrani, s.n. C.F. e P. IVA 02018610697, iscritta alla C.C.I.A.A. di Chieti al n. REA CH 145947, nella persona del gestore pro tempore, Sig. **Domenico Iannamico**, alle emissioni in atmosfera con riferimento allo **stabilimento sito a PRETORO (Ch) in Via Cerrani, s.n.** che svolge attività di **Produzione dolciumi** per impianti di seguito specificati:

1.1. punti autorizzati ai sensi dell'art. 269 del Decreto:

- 1.1.1. E6 - E8 - E10 - E12 - E13 - E14- Forno ciclo termico linea 2
- 1.1.2. E 15 - E16 - E19 - E21 Forno ciclo termico linea 3
- 1.1.3. E23 - E25 - E27 - E28 Forno ciclo termico linea 3
- 1.1.4. E29 silos 1
- 1.1.5. E 30 silos 2

secondo le indicazioni di cui ai punti di emissione, parametri e relativi limiti emissivi ed eventuali sistemi di abbattimento, riportati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) datato 16.09.2013 (ALLEGATO 3 pagg.8/8), sottoscritto dal gestore ed avallato dall'ARTA, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

- 2.1. Ai sensi della normativa vigente, le emissioni di cui al precedente Art.1, *per una durata di 15 (quindici) anni*, dalla data del rilascio del presente atto, fatto salvo diversa disposizione di legge di successiva emanazione cui la Ditta si rende comunque obbligata.

3

- ⇒ sulla base dell'istanza acquisita al ns. protocollo n. 48940 del 05/10/2012, successivamente inoltrata dal Suap Chietino-Ortonese (prot. n.3880 del 28.01.2013) ed integrata con note acquisite ai ns prott. n.2739 del 21.01.2013 n.12788 del 29.03.2013, n.10657 del 15.03.2013, n.32131 del 22.07.2013, n.35971 del 21.08.2013, n.40131 del 12.09.2013, n.42329 del 30.09.2013 corredate di relativa documentazione agli atti;
- ⇒ sulla base della determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi del 24.04.2013 (Allegato 1), assunta dal Responsabile del procedimento tenuto conto del parere favorevole con prescrizioni espresso in tale sede dall'ARTA e del parere favorevole con condizioni espresso dalla ASL 02 Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Chieti con nota prot. n. 17149U13 del 01.03.201 (Allegato 2);

La domanda di rinnovo deve essere presentata un anno prima della scadenza. Nelle more di adozione dell'atto di rinnovo, ai sensi dell'art.269 c.7 del Decreto, continuano ad applicarsi le condizioni previste nel presente provvedimento.

2.2. la ditta, qualora ricorrano le condizioni, si rende obbligata a:

2.2.1. richiedere la variazione di ragione sociale/titolarità dell'autorizzazione;

2.2.2. comunicare la variazione del gestore (come definito dall'art. 268 c.1 lettera "n" del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

2.3. Restano inoltre ferme le condizioni di cui all'art.269 comma 8 del Decreto circa un'eventuale modifica dello stabilimento.

Art. 3

I valori limite di emissione di cui al già citato **Q.R.E. (ALLEGATO 2) del precedente Art. 1**, ai periodi di normale funzionamento dell'impianto *con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto* e dei periodi in cui si verificano guasti da non permettere il rispetto degli stessi.

In tali casi deve essere effettuata, *entro le otto ore successive all'evento*, apposita informativa alla Provincia e per conoscenza all'ARTA, restando fermi, da parte dell'Autorità Competente (Provincia), eventuali disposizioni di riduzione, prescrizioni o cessazione dell'attività oggetto dell'autorizzazione e restando fermo altresì l'obbligo, da parte del Soggetto autorizzato, al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

STABILISCE

Art. 4

di fare obbligo alla Ditta,

4.1. di ottemperare a tutte le prescrizioni indicate dagli Enti preposti come da **ALLEGATI 1, 2 e 3 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento**;

4.2. altresì, di rispettare le seguenti prescrizioni:

sulla base dell'Art. 269 - Comma 4 del citato Decreto:

4.2.1. per i punti di emissione **E6, E8, E10, E12, E13, E14, E15, E16, E19, E21, E23, E25, E27 ed E28**, dalla data della messa in esercizio, che dovrà essere comunicata nei termini previsti, dovranno trascorrere non oltre 30 (trenta) giorni, al termine dei quali, nelle più gravose condizioni di esercizio, dovranno essere effettuati 2 (due) campionamenti alle emissioni in un arco temporale di 10 (dieci) giorni; le risultanze analitiche dovranno essere trasmesse agli enti preposti entro i 15 (quindici) giorni successivi dalla conclusione del periodo di marcia controllata;

4.2.2. predisporre, per i punti di emissione **E6, E8, E10, E12, E13, E14, E15, E16, E19, E21, E23, E25, E27 ed E28**, a cura ed onere della Ditta autorizzata, un autocontrollo **semestrale** di tutti i parametri indicati nel Q.R.E. secondo modalità di cui al successivo Art. 9, con trasmissione all'ARTA ed alla Provincia dei relativi rapporti di prova entro 15 (quindici) giorni dalla conclusione delle analisi;

4.2.3. sulla base delle risultanze analitiche prodotte durante la marcia controllata e durante gli autocontrolli, se sarà possibile produrre un QRE con valori limite più contenuti, la Ditta potrà richiedere, come da parere ARTA, una rimodulazione della frequenza autocontrolli;

4.2.4. **annotare** i referti analitici di tutti i parametri misurati di cui al Q.R.E., e le manutenzioni eseguite sugli eventuali sistemi di abbattimento, su appositi registri, con pagine numerate e regolarmente vidimati, secondo normativa vigente, messo a disposizione delle Autorità Competenti al Controllo;

4.2.5. **effettuare** i controlli di competenza sulla base dei metodi e dei monitoraggi previsti dalle pertinenti norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali prevalenti.

pena l'applicazione dell'Art. 279 – Commi 3 – 4.

- 4.2.6. **comunicare, alla Provincia e p.c. all'ARTA, la messa in esercizio degli impianti, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'evento;**
- 4.2.7. **trasmettere alla Provincia, all'ARTA, al Comune e alla ASL competenti per territorio, nei termini perentori di 15 (quindici) giorni, dalla fine del periodo della marcia controllata, i rapporti di prova relativi ai due campionamenti indicati dall'ARTA da effettuarsi durante un periodo continuativo di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla messa a regime, nelle più gravose condizioni di esercizio;**

Art. 5

che, ai sensi dell'Art. 271 - Comma 11 del Decreto (qualora ricorrenti per il caso di specie), i valori limite di emissione e il tenore volumetrico dell'ossigeno di riferimento, derivante dal processo, si riferiscano al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico del vapore acqueo, salvo quanto diversamente indicato nell'Allegato I alla Parte Quinta del Decreto.

Se nell'emissione il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, le concentrazioni misurate devono essere corrette secondo l'indicazione del relativo Comma 12 del citato Decreto.

I valori limite di emissione si riferiscono alla quantità di emissione diluita nella misura che risulta inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio.

In caso di ulteriore diluizione dell'emissione le concentrazioni misurate devono essere corrette mediante la indicazione riportata nell'Art. 271 - Comma 13 del Decreto;

Art. 6

che la Ditta, ai sensi del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 e s.m.i., al fine di permettere i relativi controlli del caso da parte dell'Autorità Competente, è obbligata a rendere accessibili i punti di emissione in piena sicurezza e ad adeguarli, nel rispetto delle norme UNI EN 13284-1:2003 e UNI 10169/2001, sia per quanto attiene il numero dei tronchetti che il loro posizionamento.

Altresì restano salvi specifici e motivate prescrizioni e/o provvedimenti restrittivi ed integrativi da parte della Autorità Sanitaria in ordine alla prevenzione di incidenti sui luoghi di lavoro;

Art. 7

che, a norma dell'Art. 269 - Comma 6 del Decreto ultimo periodo, l'Autorità Competente per il Controllo (ARTA) *effettui il primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione, entro 6 (sei) mesi dalla data di messa a regime di uno o più impianti o dall'avvio di una o più attività dello stabilimento.*

Restano ferme eventuali altre indicazioni che la Regione vorrà stabilire in materia di controllo;

Art. 8

che, a norma dell'Art. 278 del Decreto (Poteri di ordinanza), la Provincia, quale Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, *ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'Art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:*

- *alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;*
- *alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione dell'autorizzazione con riferimento agli impianti ed attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;*
- *alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.*

PRECISA

Art. 9

- 9.1. **che**, per i metodi di campionamento ed analisi delle emissioni finalizzati alla valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, si rimanda ai metodi delle pertinenti norme tecniche CEN, ove queste ultime non siano disponibili, alle pertinenti norme tecniche ISO, oppure, ove queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti

norme tecniche nazionali o internazionali nonché le condizioni di cui all'art 271 c. 17 del Decreto.

9.2. *Restano salvi gli eventuali provvedimenti d'integrazione di cui all'Allegato 6 alla Parte Quinta del Decreto che lo Stato potrà emanare in ordine a tale problematica;*

Art. 10

che, qualora l'impianto fosse sottoposto ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), di cui alla Parte seconda, Titolo III-bis (artt. 29-bis e seguenti) del Decreto, il relativo atto autorizzativo predisposto dall'Autorità Competente, sostituisce il presente dispositivo anche con valori limite più restrittivi e prescrizioni più severe;

Art. 11

che, per quant'altro non specificato o riportato nel presente atto si fa continuo riferimento alle vigenti norme di cui al Decreto - Parte Quinta - fatti salvi ulteriori modificazioni e/o integrazioni dello stesso, nonché ad ogni altra normativa in materia di tutela ambientale;

Art. 12

che restano salve, comunque, tutte le altre autorizzazioni e/o prescrizioni per il caso di specie di competenza di altri Enti/Organismi nonché altre disposizioni legislative e/o regolamentari comunque applicabili in riferimento al caso in parola;

Art. 13

che è obbligo di ciascun Ente competente nel procedimento di che trattasi valutare l'adempimento alle eventuali prescrizioni imposte nei relativi pareri di merito, inviando opportuna comunicazione, nel caso ricorrano le condizioni di cui agli Artt. 278 e 279 del Decreto, a questa Provincia, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data del dovuto adempimento;

DISPOSIZIONI FINALI

Art.14

Il presente atto viene redatto in doppio originale di cui uno in bollo.

La presente autorizzazione viene trasmessa tramite Pec a:

- Sportello Unico Attività Produttive Chietino-Ortonese che dovrà notificarlo al Gestore della Ditta **D. LAZZARONI & C. SPA**;
- ARTA – Distretto Provinciale di Chieti;
- Comune di PRETORO (CH);
- ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica di Chieti;
- REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politica Energetica – Qualità dell'Aria - SINA;
- Polizia Provinciale (Sede).

Art.15

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

L'ESTENSORE
Ing. P. De Fabritiis

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. P. De Fabritiis



IL DIRIGENTE
Ing. G. Moca

SETTORE 7

Tutela Ambientale e delle Acque, Energia e Sviluppo Sostenibile, Tutela della Fauna
Piazza Monsignor Venturi, 4 - CHIETI - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690

Provincia di Chieti - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690

Settore 7

Servizio Tecnico Ambiente

Dirigente: Ing. Giancarlo MOCA

Tel.: +39 0871 4084218 - Fax: +39 0871 4084307

E-mail: g.moca@provincia.chieti.it

Responsabile del Servizio: Ing. Pasquale De Fabritiis

Tel.: +39 0871 4084207 - Fax: +39 0871 4084307

E-mail: p.defabritiis@provincia.chieti.it

Sede: Piazza Monsignor Venturi, 4 - 66100 CHIETI

PEC: ambiente@pec.provincia.chieti.it

E-mail: sviluppo.ambiente@provincia.chieti.it

Sito Internet: <http://www.provincia.chieti.it>

OGGETTO: D.Lgs 152/2006 -Parte Quinta - DGR 517/07 Domanda autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269 del D.Lgs n° 152/06

DITTA:

Ditta INDUSTRIA DOLCIARIA ABRUZZESE SRL

Rif. Sede legale e operativa: Via Cerrani, s.n. - PRETORO (CH)

Stabilimento: Produzione dolciumi

Punti di emissione:

sogetti ad autorizzazione ai sensi dell'art.269 del d. lgs. n.152/2006 e s.m.i.

E6 - E8 - E10 - E12 - E13 - E14- Forno ciclo termico linea 2

E 15 - E16 - E19 - E21 Forno ciclo termico linea 3

E23 - E25 - E27 - E28 Forno ciclo termico linea 3

E29 Silos 1

E30 Silos 2

assoggettati all'art. 272 comma 1 Allegato IV parte I alla parte V del d. lgs. n.152/2006

E1 bruciatore a metano 1 linea 1

E2 bruciatore a metano 2 linea 1

E3 bruciatore a metano 3 linea 1

E4 bruciatore a metano 4 linea 1

E5 - E7 - E9- E11 bruciatore a metano linea 2

E17 - E18- E20- E22- E24- E26 bruciatore linea 3

esenti da autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del d. lgs. n.152/2006

E31 - E32- E33- E34 aria ambiente di lavoro produzione

VERBALE

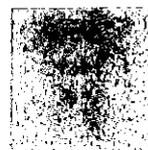
CONFERENZA DI SERVIZI

PREMESSO

- che, con atto in data 14/02/2013, prot. n. 613/int., è stata indetta, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modifiche, la



TECNICO-AMBIENTE



Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla Ditta in oggetto;

- che, con nota in data 14/02/2013, prot. n. 6615 del responsabile del procedimento, è stata convocata la riunione della suddetta Conferenza di Servizi per il giorno 01/03/2013;
- che la suddetta riunione si è conclusa con la richiesta alla Ditta di fornire integrazioni e rettifiche dei documenti tecnici come da verbale agli atti e di ulteriori chiarimenti su alcuni aspetti controversi della relazione tecnica;
- che a seguito della trasmissione da parte della Ditta delle integrazioni documentali, il Responsabile del Procedimento ha riconvocato con nota prot. n.14734 del 15.04.2013 la seconda riunione della Conferenza di servizi per il giorno 24/04/2013;
- che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di propria competenza:
 - il responsabile del Distretto provinciale A.R.T.A. di Chieti o suo delegato;
 - il responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. 02 Lanciano Vasto Chieti, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Chieti o suo delegato;
 - il rappresentante del Comune di Pretoro;
- che alla conferenza è invitato a partecipare anche il richiedente l'autorizzazione o suoi delegati al fine di acquisire informazioni e chiarimenti;
- che si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di indizione della Conferenza di Servizi mediante affissione all'Albo Pretorio e sito internet della Provincia;
- che copia integrale dell'istanza di autorizzazione è stata trasmessa, a cura del proponente, ai soggetti invitati;
- che l'istanza di autorizzazione in questione è depositata agli atti della Conferenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2013 (duemilatredici) il giorno 24 (ventiquattro) del mese di aprile in Piazza Monsignor Venturi, 4, Chieti, presso la sede della Provincia di Chieti – Assessorato all'Ambiente, si è tenuta la seconda riunione dei partecipanti alla Conferenza di Servizi, sotto la Presidenza del Responsabile del procedimento Ing. Pasquale De Fabritiis. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dalla Dott.ssa Stefania Rossi. Alle ore 9,30 il Presidente della Conferenza ha aperto la riunione ringraziando tutti gli intervenuti.

Sono presenti, come da schede di registrazione allegate:

- per il Distretto provinciale A.R.T.A. di Chieti il Dott. Oscar Corsini;

che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del "regolamento provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006 e successive integrazioni e modifiche", approvato con delibera di GP n. 209 del 22.05.2008, si dichiarano indifferenti alla procedura di che trattasi.

Risultano assenti, benché regolarmente convocati:

- il Dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. 02 LANCIANO - VASTO – CHIETI, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Chieti;
- il Comune di Pretoro.

Tutti i presenti, con la sottoscrizione del presente verbale, assicurano la volontà dell'Amministrazione di appartenenza, su tutte le decisioni di relativa competenza della stessa.

Per il proponente l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera sono presenti:

- > il Sig. P.Chimico Attilio Nicola di Russo collaboratore della Ecolab consulente della Ditta, delegata dal gestore della Ditta IDA a rappresentarla in conferenza;

TECNICO-AMBIENTE

Il Presidente, quindi, richiama l'attenzione:

- sull'iter del procedimento ricordando che la Conferenza di Servizi rappresenta un modulo procedurale ed uno strumento organizzatorio messo a disposizione dall'ordinamento per pervenire all'assenso quando in un determinato procedimento amministrativo siano coinvolti più interessi pubblici.
- sulle previsioni di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 14-ter della legge 241/1990 e sul *regolamento provinciale* sopra richiamato, approvato con delibera di GP n. 209/2008.

Il Presidente, inoltre rammenta

- che, a norma dell'art. 269 c.3 del D.Lgs 152/2006, la "Conferenza" è titolata a procedere anche, in via istruttoria, ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi e, in particolare, **nei procedimenti svolti dal Comune, ai sensi del DPR n. 380/2001 (T.U. in materia edilizia), per tutti gli aspetti inerenti le competenze proprie e conferite dalla vigente normativa statale e/o regionale in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica ed altro, nonché ai sensi della L.R. n.46/2012 in materia di Vinca per le competenze di recente attribuzione, ed ai sensi del R.D. n.1265/1934 (T.U. sulle leggi sanitarie);**
- che il dissenso di uno o più partecipanti delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella "Conferenza di Servizi", deve essere congruamente motivato e non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso (Art. 14 quater l. 7/8/1990 n. 241);
- che, qualora siano presenti impianti non sottoposti ad autorizzazione, la Ditta è tenuta a dichiararne i relativi punti di emissione sul QRE, specificandone la tipologia di sostanze inquinanti emesse, nonché ad individuarne le loro posizione sulla planimetria dell'intero stabilimento.

A questo punto il Presidente riassume i contenuti dell'istanza della Ditta che riguarda, come chiarito anche nel corso della precedente Conferenza, un rilascio di autorizzazione per modifica sostanziale degli impianti esistenti precedentemente autorizzata dalla regione Abruzzo con determinazione dirigenziale DF2/210 del 01.12.2005 ed illustra i contenuti delle integrazioni documentali e della nota di chiarimento trasmessa per il tramite del Suap ed acquisita al ns prot. n. 10657 del 15/03/2013.

Inoltre dà lettura del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla ASL 02 Servizio IESP di Chieti con nota prot. n.17149013 del 01.03.2013, che si riallegata al presente verbale, con cui si richiedevano tra l'altro precisazioni al Comune in ordine alla compatibilità urbanistica ed al possesso del certificato di agibilità.

Evidenza che nonostante le reiterate richieste, il Comune di Pretoro non ha espresso alcun parere, non ha risposto ai chiarimenti richiesti dalla ASL né ha formulato eccezioni circa le giustificazioni addotte dalla Ditta in ordine alla mancata comunicazione delle messa in esercizio e mancata trasmissione delle risultanze analitiche degli autocontrolli previsti nella precedente autorizzazione.

Invita quindi il rappresentante dell'ARTA a voler relazionare sulla istruttoria tecnica svolta e in particolare:

- sulla congruità del Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) alla normativa vigente di settore, nei parametri e relativi valori limite di specie, inerenti l'attività oggetto della richiesta riportato nella "Relazione Tecnica" prodotta dalla Ditta in rapporto:
 - alle tecniche adottate per limitare le emissioni (sistemi di abbattimento);
 - al tenore di ossigeno nell'effluente, qualora ricorrano le condizioni per il caso di specie;

TECNICO-AMBIENTE



- sul periodo continuativo di marcia controllata con numero di campionamenti e relativi dati delle emissioni oggetto della comunicazione;
- sul periodo che deve intercorrere tra la modifica e la messa a regime dell'impianto;
- sulla data di effettuazione del primo controllo dalla data di messa a regime dell'impianto e frequenza degli autocontrolli;

Il rappresentante dell'ARTA, constatata l'assenza dei rappresentanti del Comune e della ASL, stante l'impossibilità a procedere ad una discussione di ordine tecnico per quanto attiene l'istanza presentata, procederà all'espressione del parere tecnico di competenza fatto salvo quanto previsto al V comma art. 271 del D.Lgs 152/06 poiché questo distretto non dispone di dati relativi alla qualità dell'aria e di stime di inquinanti provenienti da altri impianti ed attività presenti nella zona.

Il rappresentante dell'ARTA, per quanto attiene l'istanza presentata, esprime parere tecnico favorevole con l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- *per i punti di emissione E6, E8, E10, E12, E13, E14, E15, E16, E19, E21, E23, E25, E27, E28, dalla data della messa in esercizio, che dovrà essere comunicata nei termini previsti, dovranno trascorrere non oltre 30 (trenta) giorni, al termine dei quali, nelle più gravose condizioni di esercizio, dovranno essere effettuati 2 (due) campionamenti alle emissioni in un arco temporale di 10 (dieci) giorni; le risultanze analitiche dovranno essere trasmesse agli enti preposti entro i 15 (quindici) giorni successivi dalla conclusione del periodo di marcia controllata;*
- *frequenza autocontrolli **semestrale per i punti di emissione suddetti;***
- *sulla base delle risultanze analitiche prodotte durante la marcia controllata e durante gli autocontrolli, se sarà possibile produrre un QRE con valori limite più contenuti, dietro richiesta della Ditta, potrà essere rimodulata la frequenza di autocontrollo.*

Si rammenta che, nel rispetto delle norme UNI EN 13284 -1:2003 e UNI 10169/2001, sarà necessario adeguare i punti di campionamento sia per quanto attiene il D.Lgs 81/08 che per quanto attiene il numero dei tronchetti adibiti al campionamento stesso ed il loro posizionamento.

Per tutto quanto precede, il Presidente sulla base dei pareri ed atti di assenso sopra riportati assume determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, alla predetta Conferenza, ma risultate assenti.

Il presente verbale verrà trasmesso, tramite Pec, ai componenti della Conferenza che risultano assenti, sebbene regolarmente convocati, i cui pareri di competenza non risultano ancora espressi.

Essi possono notificare alla Provincia, entro il termine di quindici giorni dalla data di ricezione, il proprio motivato dissenso.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art.14-ter c.7 della legge n.241/90, all'esito dei lavori della suddetta Conferenza, **si considererà acquisito l'assenso del Comune, con riferimento al DPR n.380/2001, per tutti gli aspetti inerenti le competenze proprie e conferite dalla vigente normativa statale e regionale, in materia urbanistica, edilizia, ambientale, paesaggistica ed altro, ai sensi della L.R. n.46/2012 in materia di Valutazione di incidenza ed ai sensi del R.D. n.1265/1934 (T.U. sulle leggi sanitarie), qualora il relativo parere di merito non venga espresso definitivamente nel termine suddetto.**

Il Presidente sottolinea inoltre che si considererà acquisito l'assenso del Comune anche in merito ai chiarimenti richiesti dalla ASL qualora lo stesso non si pronunci entro lo stesso termine

Il Presidente alle ore 11.30 dichiara chiusa la Conferenza dei Servizi indicando che copia del presente documento viene consegnato ai Soggetti presenti.

TECNICO-AMBIENTE

Si procederà alla pubblicità delle determinazioni assunte in Conferenza di Servizi mediante la pubblicazione di avviso della conclusione della stessa all'Albo Pretorio dell'Ente e nella sezione dedicata del sito internet dell'Ente.

Chieti, li 24 aprile 2013

Il Rappresentante dell'ARTA Distretto Prov.le di Chieti

Osvaldo Colletta

Il Rappresentante della ditta

Attilio Micheli

Il Consulente tecnico

Attilio Micheli

Il Presidente della Conferenza di Servizi

[Signature]

Il segretario

Felice Pomi

TECNICO-AMBIENTE



**Azienda Sanitaria Locale 02
Lanciano - Vasto - Chieti
66100 CHIETI

39+0871+357483



ALLEGATO N. 2

ASL 02 LANCIANO VASTO CHIETI - REGIONE ABRUZZO
**CH/2013/03 SERVIZIO PREVENZIONE
Epidemiologia e Sanità
Pubblica**

Chieti, Via N. Nicolini n° 6

Tel. 0871/358833

Fax 0871/357483-358845

Cod. Fisc. Part. IVA - 02307130696

Chieti, 01-03-13

Prot. n. 17149/13

Aut. Chieti via FAX

Provincia di Chieti - Macrostruttura F

Piazza M. Venturi, 4

66100 CHIETI

E.p.c. Ditta Industria Dolciaria Abruzzese Srl

C/da Domenico Iannamico

Via Cerrani s.n.

66010 Pretoro

SUAP Comuni Chietino-Ortonese

V.le Amendola n.53

66100 Chieti

8068
1 MAR 2013
Responsabile Tecnico
MOT. 107 PRES. DE FARRITIS

OGGETTO: Domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

alle emissioni in atmosfera della Ditta INDUSTRIA DOLCIARIA ABRUZZESE SRL, sede legale e operativa in via Cerrani, s.n. - PRETORO (CH)

Stabilimento: Produzione di dolciumi.

Convocazione Conferenza dei Servizi

Faccendo seguito alla nota della Provincia di Chieti, prot. 6615 del 14/02/2013, prot. 33761, acquisita al ns. prot. 13638 del 18/2/2013, nell'impossibilità di partecipare alla Conferenza dei Servizi prevista al punto 3 del citato art. 269 del D.Lgs. 152/06 e convocata in data odierna, si esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione indicata in oggetto, alle seguenti condizioni:

1. l'autorizzazione sia subordinata al rispetto dei valori di emissione degli inquinanti fissati dalle vigenti normative nazionali e regionali;
2. la Ditta sia in possesso del certificato di agibilità dei locali rilasciato dal Comune di Pretoro;
3. il Comune di Pretoro accerti la compatibilità urbanistica di quanto si vuole realizzare;
4. le emissioni non costituiscano in alcun modo danno o molestia per il vicinato;
5. sia cura degli Enti deputati mettere in atto le funzioni tecniche di controllo stabilite dalle leggi in materia di emissioni in atmosfera alla messa in esercizio dell'impianto.

Distinti saluti.



II. DIRIGENTE MEDICO

Dott. Paola Sinibaldi

allegato b)

Da presentarsi a corredo di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

Data 16/09/2013 II, PRETORO (CH) Allegato n° 01												
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO: D. LAZZARONI & C. SPA												
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E1	BRUCIATORE A METANO 1 LINEA 1											
E2	BRUCIATORE A METANO 2 LINEA 1											
E3	BRUCIATORE A METANO 3 LINEA 1											
E4	BRUCIATORE A METANO 4 LINEA 1											
ESENTE DA AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 272 COMMA 1 di cui elencato in Ail. IV Punto 1) LETTERA dd) del D.L.gs. 152/06 Potenzialità Totale: 720000 Kcal/h												

PAGINE N. 8

Timbro e firma del Gestore
D. LAZZARONI & C. S.p.A.
 L'Amministratore Unico

C= Cicione
 A.U.= Abbattitore a umido
 A.D.= Adsorbitore
 Altri=specificare

F.T.=Filtro a tessuto
 A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi
 P.T.= Postcombustore termico

P.E.= Precipitatore elettrostatico
 A.S.=Assorbitore
 P.C.=Postcombustore catalitico

Carlo Alberto Alfano

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
IMPIANTO: D. LAZZARONI & C. SPA**

Data 16/09/2013 li, PRETORO (CH)
Allegato n° 02

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E6	FORNO CICLOTERMICO LINEA 2	2000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI	20	40	12	0,25		20,95
						Carbonio Organico Totale	30	60				
						Ammoniacca	10	20				
E8	FORNO CICLOTERMICO LINEA 2	5000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI	20	100	12	0,25		20,95
						Carbonio Organico Totale	30	150				
						Ammoniacca	10	50				
E10	FORNO CICLOTERMICO LINEA 2	5000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI	20	100	12	0,25		20,25
						Carbonio Organico Totale	30	150				
						Ammoniacca	10	50				
E12	FORNO CICLOTERMICO LINEA 2	5000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI	20	100	12	0,25		20,25
						Carbonio Organico Totale	30	150				
						Ammoniacca	10	50				

(*) C= Ciclone
A.U.= Abbattitore a umido
A.D.= Adsorbitore
Altri=specificare

F.T.=Filtro a tessuto
A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi
P.T.= Postcombustore termico

P.E.= Precipitatore elettrostatico
A.S.=Assorbitore
P.C.=Postcombustore catalitico

Timbro e firma del Gestore
D. LAZZARONI & C. S.p.A.
L'Amministratore Unico

Carlo Alfonso Alfano

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
IMPIANTO: D. LAZZARONI & C. SPA
 Data 16/ 09/ 2013 li, PRETORO (CH)
 Allegato n° 03

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E5	BRUCIATORE A METANO LINEA 2	ESENTE DA AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 272 COMMA 1 di cui elencato in All. IV Punto 1) LETTERA dd) del D.L.gs. 152/06										
E7	BRUCIATORE A METANO LINEA 2	Potenzialità Totale: 500000 Kcal/h										
E9	BRUCIATORE A METANO LINEA 2											
E11	BRUCIATORE A METANO LINEA 2											

(*) C= Ciclone
 A.U.= Abbattitore a umido
 A.D.= Adsorbitore
 Altri=specificare

F.T.=Filtro a tessuto
 A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi
 P.T.= Postcombustore termico

P.E.= Precipitatore elettrostatico
 A.S.=Assorbitore
 P.C.=Postcombustore catalitico

Timbro e firma del Gestore
D. LAZZARONI & C. S.p.A.
 Amministratore Unico

Carlo De Felice

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI:
IMPIANTO: D. LAZZARONI & C. SPA**

Data 16/09/2013 II, PRETORO (CH)
Allegato n° 04

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa [g/h]	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E13	FORNO CICLOTERMICO LINEA 2	5000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI	20	100	12	0,25		20,95
						Carbonio Organico Totale	30	150				
						Ammoniaca	10	50				
E14	FORNO CICLOTERMICO LINEA 2	2000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI	20	40				20,95
						Carbonio Organico Totale	30	60				
						Ammoniaca	10	20				
E15	FORNO CICLOTERMICO LINEA 3	2000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI	20	40				20,95
						Carbonio Organico Totale	30	60				
						Ammoniaca	10	20				

(*) C= Ciclone F.T.=Filtro a tessuto Timbro e firma del Gestore

A.U.= Abbattitore a umido
A.D.= Adsorbitore
Altri=specificare

A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi
P.T.= Postcombustore termico

P.E.= Precipitatore elettrostatico
A.S.=Assorbitor
P.C.=Postcombustore catalitico

P. LAZZARONI & C. S.p.A.
Via Municipalitatis, 11 - 52018 - Arezzo

[Handwritten signature]

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
IMPIANTO: D. LAZZARONI & C. SPA**

Data 16/09/2013 II, PRETORO (CH)
Allegato n° 05

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E16	FORNO CICLOTERMICO LINEA 3	2000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI Carbonio Organico Totale Ammoniaca	20 30 10	40 60 20	12	0,25		20,95
E19	FORNO CICLOTERMICO LINEA 3	5000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI Carbonio Organico Totale Ammoniaca	20 30 10	100 150 50	12	0,25		20,95
E21	FORNO CICLOTERMICO LINEA 3	5000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI Carbonio Organico Totale Ammoniaca	20 30 10	40 60 20	12	0,25	FILTRO A IMANICHE FILTRO A IMANICHE	20,95
E29	SILOS 1	Come da All. 3 D.G.R. Abruzzo 517.07										
E30	SILOS 2											

Timbro e firma del Gestore
D. LAZZARONI & C. S.p.A.
Amministratore Unico

P.E.= Precipitatore elettrostatico
A.S.=Assorbitore
P.C.=Postcombustore catalitico

F.T.=Filtro a tessuto
A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi
P.T.= Postcombustore termico

C= Ciclone
A.U.= Abbattitore a umido
A.D.= Adsorbitore
Altri=specificate

Carlo De Angelis

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
IMPIANTO: D. LAZZARONI & C. SPA

Data 16/09/2013 II, PRETORO (CH)
 Allegato n° 06

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E23	FORNO CICLOTERMICO LINEA 3	5000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI	20	100	12	0,25		20,95
						Carbonio Organico Totale	30	150				
						Ammoniaca	10	50				
E25	FORNO CICLOTERMICO LINEA 3	5000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI	20	100	12	0,25		20,95
						Carbonio Organico Totale	30	150				
						Ammoniaca	10	50				
E27	FORNO CICLOTERMICO LINEA 3	5000	16	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI	20	100	12	0,25		20,95
						Carbonio Organico Totale	30	150				
						Ammoniaca	10	50				
E28	FORNO CICLOTERMICO LINEA 3	2000	15	DISCONTINUO	60	POLVERI TOTALI	20	40	12	0,25		20,95
						Carbonio Organico Totale	30	60				
						Ammoniaca	10	20				

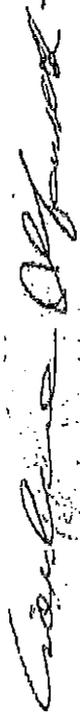
(*)

C= Ciclone
 A.U.= Abbattitore a umido
 A.D.= Adsorbitore
 Altri=specificare

F.T.=Filtro a tessuto
 A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi
 P.T.= Postcombustore termico

P.E.= Precipitatore elettrostatico
 A.S.=Assorbitore
 P.C.=Postcombustore catalitico

Membro e firma del Gestore
D. LAZZARONI & C. S.P.A.
 Amministratore Unico



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
IMPIANTO: D. LAZZARONI & C. SPA

Data 16/09/2013 LI PRETORO (CH)

Allegato n° 07

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E17	BRUCIATORE A METANO LINEA 3											
E18	BRUCIATORE A METANO LINEA 3											
E20	BRUCIATORE A METANO LINEA 3											
E22	BRUCIATORE A METANO LINEA 3											
E24	BRUCIATORE A METANO LINEA 3											
E26	BRUCIATORE A METANO LINEA 3											

ESENTE DA AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 272 COMMA 1 di cui elencato in All. IV Punto 1) LETTERA dd) del D.L.gs. 152/06

Potenzialità totale: 700000 Kcal/h

(*) C= Ciclone
A.U.= Abbattitore a umido
A.D.= Adsorbitore
Altri=specificare

F.T.=Filtro a tessuto
A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi
P.T.= Postcombustore termico

P.E.= Precipitatore elettrostatico
A.S.=Assorbitore
P.C.=Postcombustore catalitico

Timbro e firma del Gestore

D. LAZZARONI & C. S.P.A.

L'Amministratore Unico



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
IMPIANTO: D. LAZZARONI & C. SPA**

Data 16/09/2013 LI PRETORO (CH)

Allegato n° 08

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa [g/h]	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E31	ARIA AMBIENTE DI LAVORO PRODUZIONE	ESENTE DA AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 272 comma 5										
E32	ARIA AMBIENTE DI LAVORO PRODUZIONE											
E33	ARIA AMBIENTE DI LAVORO PRODUZIONE											
E34	ARIA AMBIENTE DI LAVORO PRODUZIONE											

(*)

- C= Cicione
- A.U.= Abbattitore a umido
- A.D.= Adsorbitor
- Altri=specificare
- F.T.=Filtro a tessuto
- A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi
- P.T.= Postcombustore termico
- P.E.= Precipitatore elettrostatico
- A.S.=Assorbitor
- P.C.=Postcombustore catalitico

Timbro e firma del Gestore
D. LAZZARONI & C. S.p.A.
 Amministratore Unico